

Island Ark

Inclusive Utopian Zone

Marcos Lutyens

Solo show

09.05 - 14.09.2019

Vernissage: Giovedì 9 Maggio dalle ore 18.00 alle 21.00
con live performance



"Are we who live in the present doomed never to experience autonomy, never to stand for one moment on a bit of land ruled only by freedom?"

Hakim Bey

La Galleria Alberta Pane (Parigi, Venezia) è lieta di ospitare, per la prima volta a Venezia, un'esposizione personale: *Island Ark* con opere di **Marcos Lutyens** sarà in mostra a partire dal 9 maggio presso gli spazi di Calle dei Guardiani, inaugurati nel maggio 2017 quale sede satellite dell'omonima galleria parigina.

Island Ark è un ambizioso progetto attraverso il quale l'artista mira a prospettare delle soluzioni per far fronte alla perdita di abitabilità che si sta verificando in intere nazioni insulari (come nella Repubblica delle Maldive, nelle isole Kiribati e Tuvalu) a causa dell'innalzamento del livello del mare.

Con *Island Ark* Marcos Lutyens illustra come delle strutture isolate sopraelevate possano prendere il posto di quegli atolli e di quelle isole che le onde del mare stanno, parzialmente o completamente, sommergendo: piattaforme dismesse di impianti petroliferi potrebbero infatti essere utilizzate quale mezzo per contrastare gli effetti dell'innalzamento del livello del mare, a cui hanno esse stesse contribuito.

L'artista considera la piattaforma *Island Ark* una *Inclusive Utopian Zone* (I.U.Z.): ogni stato insulare è infatti circondato da una zona economica esclusiva, un'area di 200 miglia intorno alle isole, riservata alla pesca, alla produzione di energia e ai diritti minerari che rischia ora di venir meno.

Presso la Galleria Alberta Pane, Marcos Lutyens intende illustrare le possibilità di configurazione di questa I.U.Z.

Egli immagina che gli abitanti di una comunità statale nazionale si trovino a disporre dei mezzi necessari per far fronte alla mancanza delle proprie terre, sommerse dal mare: pratiche di coscienza e riconversione sensoriale, interazioni sociali creative e gestione dell'ambiente permetterebbero loro infatti di costruire un rapporto armonioso con se stessi, la comunità e l'ambiente circostante.

Spiega Marcos Lutyens: "l'artista norvegese Bård Breivik ha, in un'occasione, paragonato le piattaforme petrolifere alle gigantesche cattedrali del Medioevo. Mentre le nazioni insulari stanno affondando, forse queste enormi strutture potrebbero essere riabilitate come riparo contro i cicloni, per aiutare nella desalinizzazione e per la coltivazione agricola; come *piattaforme-paese* una volta che le isole saranno sommerse e soprattutto come siti in cui riformare e rivitalizzare quello che significa essere umani in questi tempi".

L'esposizione *Island Ark* mette in mostra video, opere in ceramica, disegni, un'induzione audio, 'portali induttivi' e una *maquette*; un elemento, quest'ultimo, che vorrebbe fungere da kit per aiutare le nazioni insulari a decidere quali attività includere nella propria piattaforma.

Mentre i visitatori della galleria saranno invitati a immaginare i propri scenari utopici, la piattaforma potrebbe essere tanto una metafora di un nuovo approccio abitativo, quanto un vero e proprio intervento fisico nel Pacifico meridionale. Marcos Lutyens sta lavorando con l'Università della California del Sud e con l'Arthropocene: iBiennale alle Hawaii e nelle isole del Pacifico del Sud all'ideazione di queste possibili attività.

L'artista ha iniziato a riflettere sul tema dell'innalzamento del livello del mare un ventennio fa con una performance dal titolo *Antemnesia* - "memoria anticipata" - all'Università luav di Venezia nel 2000 e nel 2013 con la proiezione *Depth* al Padiglione delle Maldive, durante la 55a Biennale di Venezia.

Nello sviluppo del progetto *Island Ark* - realizzato presso la Galleria Alberta Pane con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Venezia - Lutyens si è ispirato al libro *Tidialectics*, a cura di Stefanie Hessler.

*La pratica artistica di **Marcos Lutyens** è incentrata sull'indagine della coscienza, attraverso attività di coinvolgimento che vanno a toccare sia il livello mentale che fisico. Le sue riflessioni hanno incluso ricerche sulla coscienza con gruppi sociali come i Muxhe di terza generazione, i Reiliani, i sinestetici, i migranti di confine e gli urbanisti.*

Lutyens ha esteso questi 'progetti di coscienza' fino a coinvolgere il nostro ambiente esterno. Le sue opere includono interazioni su scala mondiale che riguardano i flussi pedonali, il dialogo con i social media, i livelli di qualità dell'aria, l'intercomunicazione animale, vegetale e miceliale. Nelle sue esplorazioni della coscienza, Lutyens ha collaborato sia con i celebri neuro-scienziati V. Ramachandran e Richard Cytowic, che con gli sciamani della Sierra Madre orientale, in Messico.

Lutyens ha esposto a livello internazionale in numerosi musei, gallerie e biennali, tra cui il Frye Museum, Seattle (2018); Miró Foundation, Barcellona (2018); Main Museum, Los Angeles (2018); Latvian National Museum of Art (2018); 33a Biennale di San Paolo (2018); Guggenheim Museum, New York (2017); The Armory, New York (2017); Palazzo Fortuny, Venezia (2017); La Monnaie de Paris (2017); Palazzo Grassi, Venezia (2017); 57. e 55. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia (2013 e 2017); Biennale di Liverpool, Liverpool (2016); 14. Biennale di Istanbul, Istanbul (2015); MoMA PS1, Queens (2014); National Art Museum of China, Pechino (2014); dOCUMENTA(13), Kassel (2012); Los Angeles County Museum of Art, Los Angeles (2010); il Centre Georges Pompidou, Parigi (2010 e 2014); la Royal Academy of Arts, Londra (2010); la 7. Biennale di Architettura di Venezia (2000).

Le mostre, le performance e le installazioni attuali e future per il 2019 includono la Biennale dell'Avana e la sua presenza come keynote artist per il Guggenheim Museum al CultureSummit di Abu Dhabi.

Island Ark

Esposizione personale, **Marcos Lutyens**

Opening: Giovedì, 9 maggio, dalle ore 18 alle 21

Performance: ore 19

Con la partecipazione degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia coordinati dalla Prof.ssa Francesca Di Gioia: Martina Ferlenga, Alice Leoni, Marta Marcai, Daniel Scordio, Valentina Scagno, Beatrice Testa.

Date e orari della mostra

Martedì - Sabato, 11 - 19

09.05.2019 - 14.09.2019

Galleria Alberta Pane

Dorsoduro 2403/H, Calle dei Guardiani, 30123 Venezia

+39 041 5648481

info@albertapane.com